



## Il ramo fiorito

Anno VIII – 1 novembre 2015 – n. 315



Tra il 9 e il 13 novembre 2015 si terrà a Firenze il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale. Dopo *Evangelizzazione e promozione umana* (Roma 1976), *Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini* (Loreto 1985), *Il Vangelo della carità per una nuova società in Italia* (Palermo 1995) e *Testimoni di Gesù Risorto speranza del mondo* (Verona 2006), titoli dei convegni ecclesiali precedenti, i Vescovi italiani hanno voluto questo nuovo Convegno **IN GESÙ CRISTO IL NUOVO UMANESIMO**.

Di fatto nel nostro Paese i cinquant'anni dal Concilio Vaticano II sono stati cadenzati da questi eventi ecclesiali, quasi a rimarcare con anniversari decennali l'eredità conciliare. In questa luce, il tema di ogni Convegno ha incrociato di volta in volta quello degli Orientamenti pastorali del decennio entro cui il Convegno stesso si collocava: *Evangelizzazione e sacramenti per il primo decennio* (gli anni Settanta), quindi *Comunione e comunità* (gli anni Ottanta), *Evangelizzazione e testimonianza della carità* (gli anni Novanta), *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia* (2000-2010) ed *Educare alla vita buona del Vangelo* per il decennio in corso.

(...) Il 5° Convegno affronterà il trapasso culturale e sociale che caratterizza il nostro tempo e che incide sempre più nella mentalità e nel costume delle persone, sradicando a volte principi e valori fondamentali per l'esistenza personale, familiare e sociale. L'atteggiamento che deve ispirare la riflessione è quello a cui richiama quotidianamente papa Francesco: leggere i segni dei tempi e parlare il linguaggio dell'amore che Gesù ci ha insegnato. Solo

una Chiesa che si rende vicina alle persone e alla loro vita reale, infatti, pone le condizioni per l'annuncio e la comunicazione della fede.

In tale cammino di rinnovamento non è difficile scorgere alcune costanti che complessivamente delineano il percorso delle nostre Chiese. Al centro dell'attenzione è sempre rimasta l'evangelizzazione, attuata in spirito di dialogo con il contesto sociale italiano. Rispetto a questa missione, dopo il Vaticano II, le nostre comunità si sono interpretate come segno della presenza salvifica del Signore sul territorio. La Chiesa, infatti, esiste non per parlare di sé né per parlarsi addosso, bensì per annunciare il Dio di Gesù Cristo, per parlare di Lui al mondo e col mondo. La missione vive di questo «colloquio» – come scriveva Paolo VI nell'enciclica *Ecclesiam suam* – tramite il quale la Chiesa annuncia la ricapitolazione di tutti e di tutto in Cristo Gesù, decifrandone gli indizi nella storia degli uomini e argomentandone i motivi alla luce del Vangelo.

(...) A quasi dieci anni dal Convegno di Verona, torniamo a sentire il bisogno di “convenire”, di rimetterci in cammino per incontrarci in un luogo in cui esprimere sinfonicamente la comune e, insieme, sempre peculiare esperienza credente di ogni Diocesi; per verificare la strada percorsa a partire dall'evento conciliare e valutare seriamente i risultati dei processi di cambiamento. A questo proposito bisognerà registrare ciò che ancora non si è fatto al fine di attuarne le indicazioni, accogliendo sino in fondo le potenzialità che l'insegnamento del Concilio mantiene, specialmente quando ci ricorda che «*nel mistero del Verbo incarnato viene chiarito il mistero dell'uomo. [...] Cristo, che è l'Adamo definitivo e pienamente riuscito, mentre rivela il mistero del Padre e del suo amore, pure manifesta compiutamente l'uomo all'uomo e gli rende nota la sua altissima vocazione*» (*Gaudium et spes* 22).

Mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino  
Presidente del Comitato preparatorio  
del 5° Convegno Ecclesiale Nazionale

### MONS. FRANCO MANENTI VESCOVO DI SENIGALLIA

La comunità del Santuario partecipa alla gioia della vicina diocesi di Crema per la nomina episcopale del vicario generale mons. Franco Manenti. Tutto il clero cremasco è “di casa” in basilica e al centro di spiritualità e quindi pensiamo a don Franco come ad un amico chiamato dal Papa a far parte del collegio dei successori degli apostoli. Gli assicuriamo la nostra preghiera, in vista dell'ordinazione episcopale – il prossimo 22 novembre, domenica di Cristo Re, nella cattedrale di Crema – e per accompagnarlo nel ministero nella sua nuova Chiesa marchigiana: La Madonna di Caravaggio lo incoraggi ogni giorno con le parole dette a Giannetta: “*Alzati, non temere...*”

## CHIARIMENTI SULLE OFFERTE PER LE SS. MESSE

La disciplina della Chiesa – attraverso il codice di diritto canonico – raccomanda vivamente ai sacerdoti di “celebrare la Messa per le intenzioni dei fedeli, soprattutto dei più poveri, anche senza ricevere alcuna offerta” (can. 945 par. 2); nello stesso tempo, però, “i fedeli che danno l’offerta perché la Messa venga celebrata secondo la loro intenzione, contribuiscono al bene della Chiesa, e mediante tale offerta partecipano della sua sollecitudine per il sostentamento dei ministri e delle opere” (can. 946).

Chi “fa celebrare” una S. Messa non “compra” nulla, per sé, o per i propri cari vivi o defunti, ma esprime un’atto di fede nel mistero della Redenzione operata da Cristo e nella Comunione dei Santi che nella Eucaristia si realizza. In questo contesto si inserisce il significato della preghiera per le persone vive o defunte per le quali celebriamo la S. Messa.

L’offerta diventa un gesto di carità attraverso il quale partecipiamo al Sacrificio di Cristo che tutta la Chiesa vive ogni giorno per la salvezza del Mondo: ecco perché scegliere la data della Messa o desiderare l’ascolto del sacerdote celebrante che menziona il nome del proprio defunto è legittimamente richiesto dalla sensibilità delle persone ma non è indispensabile ai fini della preghiera e del suffragio.

Siccome “dall’offerta delle Messe deve essere assolutamente tenuta lontana anche l’apparenza di contrattazione o di commercio” (can. 947),

- l’offerta per la celebrazione della S. Messa è assolutamente libera e facoltativa e non esiste alcuna tariffa.
- Il Santuario garantisce che tutte le SS. Messe richieste vengono celebrate ma non è possibile fissare la data delle celebrazioni.
- Per prenotare la celebrazione delle SS. Messe è necessario rivolgersi alla cancelleria del Santuario che rilascerà la ricevuta dell’eventuale offerta.

Le opere, le strutture e i ministri della Chiesa sono al servizio dei fedeli e vivono con il loro contributo, segno concreto della Provvidenza Divina ma – ci ricorda il Papa – “le Chiese non diventino mai case di affari, la redenzione di Gesù è sempre gratuita” (omelia a S. Marta, 20 novembre 2014).

### VISITA GUIDATA

**Domenica 1 novembre** don Tonino Bini guiderà la visita storico/artistica al complesso monumentale del Santuario, partendo dalla Cancelleria, alle ore 14.30

### RIVISTA DEL SANTUARIO

È uscito il numero 3/2015 de “Il Santuario di Caravaggio”. Per l’acquisto o l’abbonamento alla rivista rivolgersi in cancelleria

### ORARI BASILICA

giorni feriali: 6,30 – 12,00 e 14,00 – 18,00  
giorni festivi: 6,30 – 18,30

## ROSARIO IN ORA SOLARE

Da **lunedì 2 novembre** la preghiera del Rosario dal lunedì al venerdì sarà alle 15.30, prima della Messa. Al sabato e alla domenica gli orari restano invariati.

## APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE

- 1 NOV: SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI**  
Orario festivo delle celebrazioni
- 2 NOV: COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**  
Orario feriale delle celebrazioni  
07.00 Lodi Mattutine e Messa  
16.00 Vespri e Messa
- 3 NOV: 16.00 Vespri e Messa in suffragio dei defunti che in vita hanno servito il santuario**
- 29 NOV: 1° DOMENICA DI AVVENTO**  
Orario festivo delle celebrazioni  
15.00 Benedizione dei bambini  
15.15 Inizio Novena dell’Immacolata
- 30 NOV: Orario feriale delle celebrazioni**  
15,30 Novena dell’ Immacolata

## CELEBRAZIONI

- **Messe:**  
Giorni festivi 7 – 8.30 – 10 – 11.30  
16 – 17.30  
giorni feriali 7 – 8.30 – 10 – 16
- **Lodi feriali:** dopo la Messa delle 7
- **Vespri:** dopo la Messa delle 16.00  
(tranne il sabato)
- **Confessioni:** 7 – 11.30 e 15 – 17.30
- **Adorazione:**  
Feriale: 10.30 – 11.45 e 14 – 15.30  
Terza domenica del mese ore 15,00
- **Rosario:** da lunedì a venerdì 15,30  
Sabato dopo la Messa delle 16  
Domenica ore 15.20
- **Affidamento dei bambini:**  
Ultima domenica del mese ore 15
- **Benedizione delle persone (al Fonte):**  
Domenica: 9.45 – 11.15  
15.00 – 15.45 – 17.15  
Sabato: 15.45
- **Benedizione automezzi:**  
Domenica: 9.30 – 11.00  
14.45 – 15.30 – 17.00  
Sabato: 15.30

## SANTUARIO S. MARIA DEL FONTE

Telefono centralino: 0363-3571

Sito: [www.santuariodicaravaggio.org](http://www.santuariodicaravaggio.org)

Mail: [info@santuariodicaravaggio.org](mailto:info@santuariodicaravaggio.org)  
24043 Caravaggio (Bg)